

# MUSEO Autunno Inverno '03

# DIOCESANO

# NEWS

L'informazione dà energia  
alla vita culturale



## “UN CAPOLAVORO PER MILANO”

Annunciazione  
di Domenico Beccafumi (1486 - 1551)  
1 ottobre - 30 novembre 2003

## CONCERTO STRAORDINARIO NELLA BASILICA DI SANT'EUSTORGIO

Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi  
Riccardo Chailly, direttore  
Ludwig van Beethoven  
Sinfonia n. 9 in re minore  
sabato 8 novembre 2003

## Mostra 387 d.C. AMBROGIO & AGOSTINO LE SORGENTI DELL'EUROPA

7 dicembre 2003 - 2 maggio 2004



**I**l Museo Guggenheim di Bilbao ha trasformato la cittadina basca. E non solo perché i turisti vi accorrono numerosissimi da tutto il mondo, ma soprattutto perché ciò ha risvegliato la città dal torpore postindustriale in cui versava. Bella non lo era mai stata, ma l'atmosfera di provincia la rendeva assolutamente poco interessante, nonostante il suo bel museo locale, ignorato dagli stessi cittadini.

Oggi è un fiorire di iniziative, da quelle più commerciali a quelle squisitamente culturali. Vi si tengono master universitari e pare che gli studenti comincino a prediligere anche per gli Erasmus. A Bilbao si sta bene.

Cosa vuol dire questo?

Che ci piaccia o no la cultura dell'evento vince e stravinca, anche se l'evento è un'architettura. E finisce col determinare uno sviluppo che non è effimero, se lo stesso Museo de

Bellas Artes conosce oggi una nuova stagione che lo recupera non solo sul piano turistico, ma anche su quello dei rapporti internazionali e quindi della promozione della propria identità. In Italia qualcosa di simile sta avvenendo a Rovereto con il MART di Mario Botta.

Quale può essere dunque la nuova via? Forse, per quanto riguarda i direttori di Museo e in genere gli addetti ai lavori, cessare di condannare gli eventi come portatori di una sorta di tradimento della cultura, bensì lavorare per costruirne di non

effimeri, ma egualmente capaci di essere attraenti per risvegliare il sopore culturale che pare ammalare il nostro Paese (ma non solo il nostro) e divenire vettori per la crescita dei valori e del pensiero.

È del poeta il fin la meraviglia? Certamente no, ma se può essere utile ad uscire dall'attuale crisi, perché non appoggiarci anche sulle parole di Giovan Battista Marino? Per il nostro Museo può voler dire continuare a progettare iniziative di vario tipo, dalla grande mostra di rigore scientifico come Ambrogio e Agostino al Capolavoro per Milano, che espone un'opera soltanto. Dalla conferenza dotta, ai convegni, ai corsi di storia dell'arte e di iconografia. Dal grande concerto nella Basilica di Sant'Eustorgio, agli ensemble cameristici del Conservatorio Giuseppe Verdi, dal progetto multimediale alle pubblicazioni

(newsletter compresa), dalle cene ai brunch domenicali per le famiglie, o semplicemente per chi cerca nel museo una possibile abitabilità. Il concetto templare del museo è morto da decenni e forse è giunto il tempo di prenderne atto.

Paolo Biscottini  
Direttore del Museo

## La bellezza parla al cuore di tutti

**L'**inaugurazione del Museo Diocesano ha dotato finalmente anche la Chiesa ambrosiana di una struttura insistentemente voluta dalla Conferenza Episcopale Italiana per la custodia e la valorizzazione dei Beni Culturali Ecclesiastici. Ubicato nei chiostrini di Sant'Eustorgio, recuperati con uno scrupoloso restauro architettonico iniziato già nel lontano 1987, il Museo Diocesano dispone di oltre 4000 mq di spazi espositivi. La positività della struttura va ravvisata soprattutto nel fatto che i lunghi corridoi che la caratterizzano non sono interrotti da pareti trasversali; questo consente di creare al loro interno moduli di allestimento secondo le esigenze espositive che nascono di volta in volta. A novembre saranno due anni dalla inaugurazione di una istituzione che, grazie ai tesori che espone e alle iniziative che propone, viene costantemente segnalata sulla stampa cittadina. Questo però non basta per vincere la scarsa attenzione che generalmente le istituzioni culturali incontrano presso il grande pubblico, non ancora sufficientemente sensibile verso il patrimonio artistico conservato nei musei. Il Museo Diocesano ha però un alleato naturale, la diocesi, distribuita nel vasto reticolo delle sue sette Zone pastorali e in quello ancor più capillare delle sue oltre 1100 parrocchie. È lì che bisogna far conoscere il Museo Diocesano, portando e facendo crescere la notizia della sua esistenza e delle attività che svolge. Poiché il Museo Diocesano mira a comunicare la quantità, la qualità, il significato, il valore del patrimonio artistico che possiede e l'uso che i credenti ne hanno fatto lungo i secoli, i primi visitatori da far



Sua Eminenza il Cardinale Dionigi Tettamanzi e Monsignor Luigi Crivelli.

arrivare nei chiostrini di Sant'Eustorgio sono gli ambrosiani, i fedeli della nostre parrocchie. Visitando il Museo questi potranno rendersi conto di quanto e come la fede ha inciso anche nei beni artistici. Ma soprattutto i visitatori potranno ricevere una proposta di educazione alla fede attraverso l'arte. La bellezza parla al cuore di tutti, e spesso parla anche alla mente più immediatamente e più comprensibilmente di molti discorsi. Accreditarlo il Museo Diocesano agli occhi di clero e laici ambrosiani è la prima e più sicura strada da percorrere per farlo vivere. La più fondata scommessa di futuro, poi, il Museo Diocesano non può farla che sulla diocesi: sul suo patrimonio, di cui si fa carico di custodire l'identità e di scoprire via via l'eccellenza attraverso uno studio attento della inventariazione già conclusa; sui suoi fedeli, perché siano i primi e più assidui fruitori ed estimatori della ricchezza artistica che li contraddistingue. L'attenzione che la CEI chiede di aver nei confronti dei propri beni culturali non si limita infatti alla custodia. Nei documenti che la Chiesa italiana dedica all'argomento si parla dei beni culturali ecclesiastici come di strumenti per il culto, per la devozione e per la carità.

Il che equivale a dire che i beni culturali sono portatori di espliciti valori di fede che ci permettono di entrare in dialogo con la memoria cristiana dei visitatori, e quindi di raggiungere una fine pastorale. Significativa in proposito questa testimonianza di Giovanni Paolo II contenuta nel messaggio rivolto alla II Assemblea plenaria della Pontificia Commissione Beni Culturali Ecclesiastici il 25 settembre 1997: "Se ho potuto fare qualcosa di bene per i lontani, quando ero arcivescovo di Cracovia, è perché ho sempre cominciato dai beni culturali che sono un linguaggio che tutti conoscono, che tutti accettano e su questo linguaggio ho potuto innestare un dialogo che per altra via sarebbe risultato impossibile".

Mons. Luigi Crivelli  
Presidente Fondazione Sant'Ambrogio

FONDAZIONE SANT'AMBROGIO  
**MUSEO DIOCESANO**  
CHIOSTRINI DI S. EUSTORGIO

Il Museo Diocesano è gestito dalla **Fondazione Sant'Ambrogio**, il cui Consiglio d'Amministrazione è composto da:

**Presidente**  
Mons. Luigi Crivelli  
**Consiglieri**  
Mons. Gianfranco Ravasi  
Francesco Baggi Sisini  
Mario Brianza  
Roberto Ruozi

### Museo Diocesano

**Direttore**  
Paolo Biscottini  
**Conservatori**  
Alessia Devitini  
Nadia Righi  
**Coordinamento generale**  
Giancarla Ischio  
**Manutenzione e sicurezza**  
Marco Orlandi  
**Servizi informatici**  
Stefano Fais  
Paco Simone, Arpanet  
**Segreteria**  
Chiara Fabbri

**Relazioni esterne e raccolta fondi**  
Studio A. Pellegrini  
**Accoglienza pubblico e scuole**  
Associazione Volontari del Museo Diocesano  
**Trasporti**  
Borghi International S.p.A  
**Servizi educativi**  
Renata Discacciati  
Adriana Summa, Ad Artem  
**Broker assicurativo**  
MARSH



Morazzone, Lotta di Giacobbe con l'Angelo.

## Il Comitato dei Sostenitori del Museo

Il Museo Diocesano desidera ringraziare i membri del neonato "Comitato dei Sostenitori del Museo Diocesano" per il concreto sostegno e il prezioso aiuto che tanto generosamente hanno voluto rinnovare nei confronti di questa istituzione. L'obiettivo del Museo Diocesano nell'istituire questo Comitato, è quello di coinvolgere attivamente nella gestione del Museo, coloro che sin qui lo hanno aiutato a salvaguardare e a tutelare il suo patrimonio artistico, contribuendo così anche a divulgare i valori cristiani, elementi questi inscindibili ed intrinseci dell'arte ambrosiana. Dunque, anche a nome del Cardinale Dionigi Tettamanzi e insieme al Consiglio della Fondazione

Sant' Ambrogio, rinnoviamo il nostro "grazie" a coloro che si sono già uniti a noi in questo cammino fatto di tante sfide ma anche di tanta passione e fiducia nel futuro del Museo, e sin d'ora ringraziamo anche tutti coloro che decideranno di "aggregarsi" e diventare così concreti attori della vita del Museo Diocesano affinché continui ad essere presenza viva, culturalmente e pastoralmente, nel panorama milanese.

Per avere informazioni, conoscere le modalità di partecipazione e il programma di servizi e iniziative riservati ai membri del Comitato, Vi invitiamo a contattare il Museo Diocesano, telefonando al numero 02 86998405, 02 86983849

*Mentre prepariamo questa seconda newsletter vogliamo ricordare che esattamente 60 anni fa, nell'agosto del '43, Milano veniva ferocemente bombardata.*

*Crollava sotto le bombe la Scala, cadevano case, chiese ed edifici storici. Tante vittime, tanto dolore. Anche i Chiostrì di Sant'Eustorgio venivano gravemente colpiti; ne è segno tutt'ora evidente il quarto lato mancante del nostro Museo. A 60 anni di distanza vogliamo ricordare, perché la memoria non sia un sentimento, ma generi l'impegno di tutti per un futuro di pace.*

## Abbiamo conosciuto un angelo... che ha le sembianze di Colombo

Succede nella vita di incontrare delle persone speciali, se si è fortunati! Al Museo Diocesano è capitato di incontrare un angelo che da diversi mesi, in silenzio, senza sensazionalismi e con discrezione, supporta e aiuta il Museo Diocesano.

Il suo motto è "volare bassi", almeno nelle apparenze, ma nella concretezza della vita, non solo vola in alto, ma spinge su pure gli altri! La nostra è una riconoscenza sincera e consapevole. ... Allora un grazie di cuore, Signor Colombo!

## Restauri 2003

Nel corso del 2003, grazie ai finanziamenti del Ministero, è stato realizzato il restauro della grande pala di Carlo Francesco Nuvolone raffigurante il Martirio dei Santi Vito e Modesto (olio su tela cm 327x238), un'opera presente nella collezione permanente del museo sin dall'inaugurazione.

Tra le nuove acquisizioni - presentate al pubblico nel marzo del 2003 - alcuni dipinti si presentavano in condizioni conservative tali da richiedere un intervento: così sono state restaurate la tela con *Santa*

*Chiara* del Nuvolone, proveniente dalla collezione Riccardi (Quadreria Arcivescovile), un dipinto che, grazie all'intervento di pulitura, ha rivelato una straordinaria luminosità, e il delizioso bozzetto con *Il Sogno di Elia* del Morazzone, proveniente dalla Basilica di San Vittore a Varese. Attualmente è in corso di restauro, nell'ambito del progetto "Restituzioni" di Banca Intesa, la grande tela di Simone Peterzano raffigurante *l'Annunciazione*, proveniente dal Seminario di Venegono, opera che verrà presentata al pubblico tra breve.

Stanno inoltre per iniziare i restauri di un importante nucleo di dipinti di artisti lombardi del Sei e del Settecento provenienti dalla Basilica di San Vittore a Varese, tra i quali spiccano tre bellissime tele di Magatti.



Carlo Francesco Nuvolone, Martirio dei Santi Vito e Modesto. In alto prima del restauro, a destra dopo il restauro.



## Il Museo visto da ...

### IL MUSEO DIOCESANO: SPECCHIO DELLA GRANDE MILANO

Non sono milanese, ma vivo da molti anni a Milano e mi piace ogni tanto passeggiare per la città e rivedere alcuni monumenti a me cari. Uno dei luoghi che frequento di più è il Museo Diocesano. Perché? Perché è un museo vivacissimo, pieno di giovani e di musica. Perché, attraverso il percorso del museo, si può leggere tutta la storia di Milano: da Sant'Ambrogio a San Carlo Borromeo, dalla cultura della Controriforma alla cultura dell'Arcadia attraverso le immagini dei più grandi pittori lombardi. Perché vi è la più bella e completa raccolta di Fondi Oro del trecento e del quattrocento. "Ogni museo - diceva Malraux - trasforma e rende vive le opere esposte." Passeggiare nel Museo Diocesano è passeggiare nella storia con i personaggi che vivono e raccontano la loro epoca. Ed è per

questo che, appena posso, attraverso le bellissime sale e rivivo nelle immagini quella che una volta era la grande Milano.

**Rosellina Archinto**  
Editore



### IL MUSEO DIOCESANO: UN LUOGO DOVE STARE E MEDITARE

Mi sono abituato a frequentare il Museo Diocesano e di esso amo soprattutto gli spazi, il suo ambiente così vicino alla nostra cultura. Un luogo magnifico dove stare e meditare. Un luogo che facilita il pensiero e i ragionamenti. Uno spazio così milanese e così bello e a portata di mano per i milanesi, ai quali si potrebbe chiedere di portare quella vitalità che in tante occasioni dimostrano e che qui potrebbe contribuire alla crescita culturale della nostra Città. Di questo museo mi piace proprio l'attitudine ad essere un luogo aperto ai dibattiti e alla convivialità. Quasi un'estensione delle nostre case. Questa abitabilità è davvero un valore nuovo. Vorrei che crescesse coraggiosamente. Che in esso si potesse discutere non solo dell'arte del passato, ma anche del nostro tempo e dei fatti di tutti i giorni. Apertamente, senza pregiudizi o

chiusure. L'arte in questo senso recupererebbe la sua funzione etica di perfezione, ma anche quella di essere una possibilità di lettura del mondo.

**Federico Radice Fossati**



# GRANDI EVENTI 2003-

1 OTTOBRE - 30 NOVEMBRE 2003

## Un Capolavoro per Milano



### Domenico Beccafumi *Annunciazione* (1546)

Olio su tavola, cm 237x222  
Sarteano, chiesa di San  
Martino e Santa Vittoria

L'Annunciazione del Beccafumi è uno dei capolavori di questo straordinario maestro, protagonista indiscusso del manierismo senese. Il dipinto si contraddistingue per la sua grande intensità espressiva, accentuata, oltre che dalle dolci pose delle figure della Vergine e dell'Angelo, anche dal contrasto tra la luce crepuscolare che abbraccia l'interno della casa della

Madonna e gli effetti quasi rifrangenti della simbolica ed abbagliante luce divina che illumina i volti dei due protagonisti.

Di grande suggestione è infine il paesaggio lacustre che si apre sullo sfondo.

Il Museo Diocesano, dopo aver proposto l'Ecce Homo di Antonello da Messina nel 2002, offre ai suoi visitatori, quest'anno, la possibilità di scoprire un grande capolavoro conservato in una chiesa poco nota del senese. Il nostro Paese ha un patrimonio artistico diffuso di eccezionale importanza.

Il nostro Museo prosegue nel suo intento di valorizzarlo.

UN  
CAPOLAVORO  
PER MILANO

L'arte, come i risparmi,  
acquista valore nel tempo.

"Un Capolavoro per Milano" è un'iniziativa culturale promossa da Bipiemme Gestioni, società di gestione del risparmio del Gruppo Bipiemme - Banca Popolare di Milano, fondata nel 1865, insieme con il Museo Diocesano - Fondazione Sant' Ambrogio.

L'iniziativa porterà ogni anno a Milano un capolavoro ospitato in altre città o Stati, o non facilmente accessibile al pubblico.

Bipiemme Gestioni, attiva dal 1984, è uno dei leader nel risparmio gestito in Italia.

La società gestisce un patrimonio di oltre 16 miliardi di euro per clienti privati e istituzionali.

SABATO 8 NOVEMBRE 2003 - ORE 20,30

## Concerto straordinario a favore del Museo Diocesano

Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi  
Riccardo Chailly, *direttore*

Ludwig van Beethoven  
Sinfonia n.9 in re minore

Anche quest'anno si terrà il tradizionale concerto d'autunno di raccolta fondi a favore del Museo Diocesano. Il ricavato sarà destinato alle attività istituzionali, culturali e di restauro che il Museo ha in programma per il 2004.

Protagonista della serata sarà l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi, diretta dal Maestro Riccardo Chailly che, nella splendida cornice della Basilica di Sant'Eustorgio, si esibirà nella Nona Sinfonia in re minore di Beethoven.

Tradizionale sponsor dell'evento è Finmeccanica che, ancora una volta, si dimostra grande sostenitrice del Museo Diocesano e sensibile fautrice della divulgazione dell'Arte e della Cultura in senso lato.

La prevendita dei biglietti è prevista a partire dal 6 ottobre.

Il costo dei biglietti varierà da € 30,00 a € 150,00 a secondo dei settori.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:  
Serate Musicali  
Galleria Buenos Aires, 7 - 2° piano - Milano  
Tel. 02 2940.9724 - Fax 02 2940.6961



8 DICEMBRE 2003 - 2 MAGGIO 2004

## 387 d.C. ambrogio e agostino, le sorgenti dell'europa

Oltre 400 oggetti alcuni dei quali per la prima volta esposti al pubblico; avori, gemme, vetri dorati, bassorilievi, statue, provenienti dai più prestigiosi musei del mondo; reperti archeologici che mai fino ad ora erano stati prestati da Paesi oggi islamici ma di antica tradizione cristiana: sono questi alcuni dati che danno la caratteristica di grande evento culturale alla mostra "387 d.c. ambrogio e agostino le sorgenti dell'europa".

L'iniziativa, che verrà inaugurata l'8 dicembre 2003 presso il Museo Diocesano di Milano, per chiudersi il 2 maggio 2004, ha richiesto tre anni di preparazione, l'apporto di oltre 40 studiosi, contatti con Istituzioni culturali internazionali e la collaborazione ai prestiti di oltre 80 musei.

Lo spunto è un evento storico: nella notte di Pasqua del 387 d.C. Ambrogio battezza Agostino.

Il Vescovo di Milano, erede della romanità in declino, accoglie nella Chiesa che annuncia il Vangelo, il filosofo che viene dall'Africa. Nel fonte battesimale, dove la vita rinasce, antichi valori e nuovi fermenti trovano luce, unità, slancio.

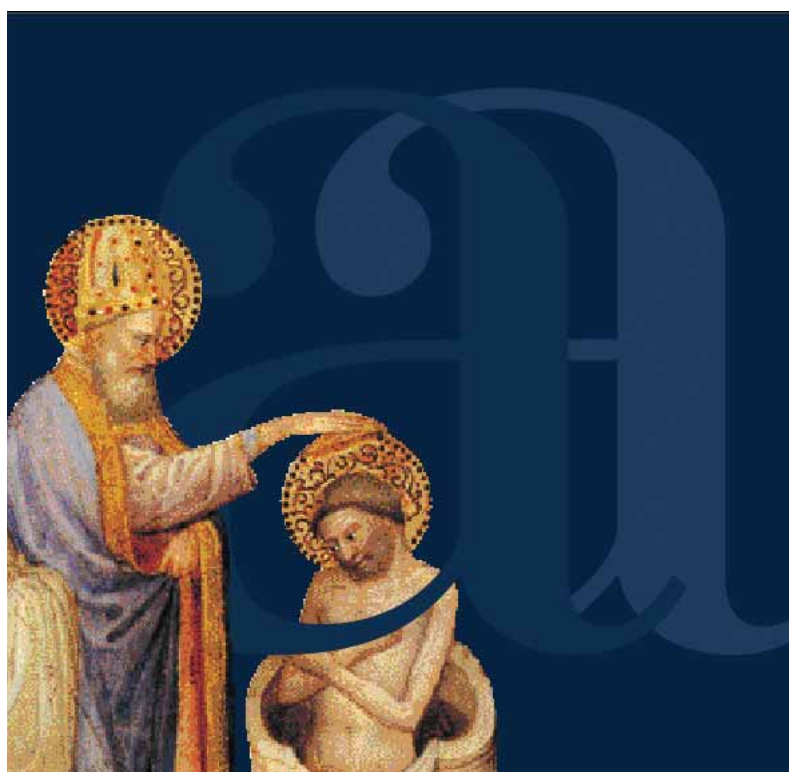
L'Europa comincia la sua nuova storia. Si presenta, quindi, l'occasione di poter esporre oggetti, documenti, cronache di una sensibilità di esperienza religiosa, che chiariranno come questo periodo rappresenti un punto di discriminazione, il momento in cui

inizia la diffusione di una sensibilità comune che disegna la nuova "koinè" europea dalla riva sud del Mediterraneo sino al Baltico.

la Mostra porta all'attenzione del pubblico l'asse nord-sud del continente: dal nord Europa, dove nasce Ambrogio, all'Africa Proconsolare (in particolare l'odierna Algeria) dove nasce Agostino, per far sì che i sentieri di queste due grandiose figure si incontrino a Milano da cui si irradiano un nuovo modo di intendere e vivere l'Europa.

Al Museo Diocesano sarà presente il cuore dell'evento con due percorsi che si incrociano sulla ricostruzione del fonte battesimale, il primo documenta l'Africa di Agostino, la Germania di Ambrogio, la Milano Paleocristiana, con approfondimenti sul contesto sociale, le testimonianze del cristianesimo, i culti e le filosofie non cristiane, l'arte e la cultura, le tracce dei Vandali.

Il secondo documenta le vite parallele di Ambrogio e Agostino fino alle conseguenze europee del loro incontro. In contemporanea alla Galleria Gruppo Credito Valtellinese Refettorio delle Stelline, C.so Magenta, 59 Milano, sarà presente un'esposizione "Opere e Lettori di Agostino. Manoscritti in mostra" di manoscritti trecenteschi e quattrocenteschi delle opere di Agostino contenenti miniature di grandissimo valore artistico e culturale.



Particolare tratto da Nicolò di Pietro, *Battesimo di Sant'Agostino* Tempera e oro su tavola - Città del Vaticano, Pinacoteca Vaticana

### Ambrogio e Agostino. L'incontro di due personalità che segnano la storia europea.

Ambrogio, di famiglia patrizia originaria di Roma, nasce a Treviri, l'odierna Trier in Germania, non lontano da Strasburgo. Magistrato esperto, giunge a Milano, allora capitale, dove il popolo lo acclama vescovo. Il suo prestigio sarà enorme, i suoi rapporti con l'autorità imperiale improntati alla reciproca indipendenza tra Chiesa e potere civile, la sua fama si diffonderà in tutto l'Occidente e in Oriente, ultimo Santo della Chiesa indivisa.

Agostino, africano, di padre pagano e madre cristiana, nasce a Tagaste, l'odierna Souk Arhas in Algeria. E' un intellettuale che, dopo essere passato attraverso diverse esperienze filosofiche e religiose, giunge a Milano, dove incontra

Ambrogio, si converte e riceve dal Santo vescovo il battesimo. Rientrato in Africa, diviene vescovo di Ippona. L'influenza culturale del suo pensiero sarà determinante non solo per la Chiesa; le sue opere, scritte in latino, contribuiranno all'unità culturale di tutto l'Occidente.

Grazie all'incontro tra Ambrogio e Agostino viene a costituirsi un asse che attraverso Milano, congiunge idealmente il Nord Europa con l'Africa. La mostra intende ricostruire le testimonianze esemplificative dei luoghi, degli eventi, delle espressioni artistiche, che fanno da radici profonde, ancorché lontane, degli sviluppi di una identità del continente dal Medioevo all'epoca moderna.

## Sant'Ambrogio e il Museo Diocesano: le ragioni della mostra

Il Museo Diocesano inizia con una sezione dedicata a Sant'Ambrogio, al cui ruolo nella Diocesi e nella storia della cristianità fanno un attento riferimento anche gli approfondimenti dell'area multimediale. Ad Ambrogio del resto venne anche dedicata una mostra iconografica che ebbe il pregio di indagare nell'arte il rapporto fra il volto del Santo, così come ci è stato tramandato a partire dal mosaico di San Vittore in Ciel d'oro, e l'immagine che i tempi han voluto sovrapporvi, per ragioni ora devozionali, ora riferibili alla stessa storia della chiesa ambrosiana.

Oggi il Museo Diocesano allarga questo interesse alla figura di Agostino, non solo per celebrare l'incontro fra i due o per far memoria del battesimo di Agostino da parte di Ambrogio ma soprattutto un'ulteriore riflessione sulla storia della diocesi e per ciò che da essa è scaturito nel cristianesimo europeo, proprio facendo riferimento ai due grandi santi. E se Agostino non era ancora Agostino quando venne a Milano, Ambrogio era già Ambrogio, ossia il

grande Vescovo acclamato dal popolo. Certamente Agostino fu affascinato dalla figura del Vescovo di Milano e dalla cultura religiosa che aveva suscitato. Di qui le ragioni di una mostra che intende proseguire l'approfondimento del Museo sulle figure nodali della storia della diocesi, cercando sempre di allargare lo sguardo fin dove è possibile, oltre quindi ogni limite, territoriale o culturale che sia.



**Ideazione:** Unica s.r.l.

**Realizzazione:** Fondazione S. Ambrogio Museo Diocesano

**In collaborazione con:**

Regione Lombardia  
Catalogo: Edizioni Olivares

**Con il contributo di:**



SEA - Aeroporti di Milano  
FNME - Ferrovie Nord di Milano  
CCIAA MILANO - Camera di Commercio di Milano

**Special Partner:**



**Media partner:**  
IGP DECAUX  
A&P - Affissioni e pubblicità

**Si ringrazia:**

TOURING CLUB ITALIANO -  
MEDIASET - FONDAZIONE BANCA DEL MONTE

**Comitato scientifico:**

Dott. Angelo Maria Ardovino  
*Soprintendente ai Beni Archeologici della Lombardia*  
Prof. Ermanno Alessio Arslan  
*Direttore Civiche Raccolte d'Arte Antica e Moderna, Milano*  
Dott. Paolo Biscottini  
*Direttore Museo Diocesano, Milano*  
Padre Gianfranco Ceriotti  
*Ordinis Sancti Augustini*  
Mons. Luigi Crivelli  
*Presidente Fondazione S. Ambrogio, Milano*  
Arch. Carla Di Francesco  
*Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali della Lombardia*  
Dott. Marco Garzonio  
*Studioso e saggista*  
Dott. Paolo Pasini  
*Curatore mostra*  
Dott. Pietro Petrarola  
*Direttore Generale Cultura, Identità e Autonomie, Regione Lombardia*  
Dott. Giuliano Vignini  
*Editore e saggista*

# Musica, storia dell'arte & fotografia

SETTEMBRE - NOVEMBRE

## Incontri con la musica

Prove di insieme e concerti al Museo Diocesano

A cura del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano  
Grazie a Fondazione Falck e Comune di Milano - zona 1

Dopo la pausa estiva della stagione concertistica "Incontri con la Musica", il Museo Diocesano riapre le porte della Sala dell'Arciconfraternita per accogliere in concerto gli studenti più meritori del Conservatorio G. Verdi di Milano. Il Museo Diocesano, nell'ospitare questi Concerti, intende dedicare grande attenzione alla creatività artistica dei giovani e confermare la finalità del Museo come luogo non di sola conservazione, ma anche di centro di esperienze artistiche diverse.

È dunque duplice l'opportunità di questa nuova iniziativa culturale, voluta dal Direttore del Museo Paolo Biscottini e dal Direttore del Conservatorio Guido Salvetti: da un lato vuole creare un'occasione per i giovani studenti/musicisti di cimentarsi di fronte al pubblico e, dall'altro, offrire ai visitatori del Museo di arricchire la loro visita con un piacevole ed interessante "diversivo".

La stagione concertistica, realizzata grazie al sostegno della Fondazione Falck con il patrocinio del Comune di Milano - Zona, seguirà il seguente calendario:

domenica 14 settembre ore 16.00 <b>Duo per chitarra e soprano</b> Musiche di F. Garcia-Lorca, F. Sor, J. Rodrigo, H. Villa-Lobos	domenica 28 settembre ore 16.00 <b>Duo violoncello e pianoforte</b> Musiche di L. van Beethoven, J. Brahms
---	--

domenica 12 ottobre ore 16.00 <b>Duo violino e pianoforte</b> Musiche di J. Brahms, F. Listz, N. Paganini	domenica 26 ottobre ore 16.00 <b>Recital di clavicembalo</b> Musiche di F. Durante, A. Scarlatti
--	--

domenica 9 novembre ore 16.00 <b>Duo di chitarra</b> Musiche di M. Castelnuovo - Tedesco, R. Grattali, A. Piazzola, P. Bellinati	domenica 23 novembre ore 16.00 <b>Ensemble di Musica Antica</b> Musiche di A. Corelli, B. Marini, A. Vivaldi
---	---

Per assistere ai concerti è sufficiente essere in possesso del biglietto di ingresso al Museo (€ 6,00).

Qualora in occasione dei concerti non si volessero visitare le collezioni del Museo, il biglietto potrà essere utilizzato in altra data.

18 SETTEMBRE - 26 OTTOBRE 2003

## Mostra fotografica "Un mondo possibile Le vie dello sviluppo"

La mostra fotografica vuole documentare, con le immagini di quattro grandi fotoreporter - Dario Mitidieri, Paolo Pellegrin, Ivo Saglietti e Paolo Verzone, l'opera del VIS - Volontariato Internazionale per lo Sviluppo che si batte contro la disuguaglianza tra Nord e Sud del mondo con la convinzione che questa disparità sia di fatto un'ingiustizia.

Si tratta di 150 scatti in bianco e nero, realizzati in 12 Paesi del mondo, tesi a raccontare come storie diverse di fame e di degrado, celino la stessa volontà di ricostruzione e di rinascita mostrando come dietro a situazioni drammatiche ci siano individui pieni di dignità e speranza per un futuro migliore.

Un percorso tra povertà e abbandono, che si snoda anche attraverso ambulatori, scuole professionali e altre strutture necessarie alla ripresa economica e sociale, fondamentali nella missione del VIS: la ricostruzione dopo l'emergenza, con particolare attenzione all'integrazione sociale dei minori in situazioni di rischio.

Ingresso al Museo  
e alla Mostra € 6,00  
Ingresso solo alla  
Mostra € 3,00



29 OTTOBRE 2003 - 17 MARZO 2004

## L'arte in Europa dal Tardogotico alla Rivoluzione Francese

Relatore Stefano Zuffi

Dai grandi maestri fiamminghi a Durer, dal realismo di Bruegel alla diffusione del linguaggio caravaggesco, all'eloquio barocco di Rubens e dei grandi maestri spagnoli, fino alle raffinatezze del rococò e al neoclassicismo.

Il corso si articola in 16 lezioni della durata di un ora e mezzo l'una.

CALENDARIO DEL CORSO

### ottobre

29 Lo stile internazionale nell'Europa delle corti

### novembre

5 Il Quattrocento fiammingo  
12 La Scuola del Reno  
19 Rotte mediterranee dell'arte quattrocentesca  
26 La scuola francese

### dicembre

3 La Scuola del Danubio e l'età di Dürer  
10 La Scuola di Anversa da Metsys a Bruegel

### gennaio

14 La diffusione del Manierismo nell'arte europea  
21 Rubens e il Seicento fiammingo  
28 Il Seicento francese

### febbraio

4 Il "Siglo de oro" in Spagna  
11 Il Seicento olandese  
18 Il Rococò tedesco

### marzo

3 Il Settecento francese  
10 La nascita della scuola inglese  
17 Dall'illuminismo al Neoclassicismo

Orario del corso:  
mercoledì, dalle ore 17.30 alle ore 19

L'ingresso alla prima lezione  
introduttiva è gratuita.

Costi di iscrizione:

€ 100,00 per tutto il corso  
€ 9,00 per le singole lezioni

Per informazioni e iscrizioni  
rivolgersi a: Tel. 02 89420019

## ICONOGRAFIA BIZANTINA E POST-BIZANTINA

Lezioni di un'ora alle quali segue il dibattito  
relatore Prof. Mario Coccopalmerio

La realizzazione del Corso è subordinata al raggiungimento di almeno 20 iscrizioni

Costo dell'iscrizione: 50 euro

Prenotazioni e informazioni: tel. 02.89400019

- I. Il mondo bizantino. Legami tra Milano e Oriente.  
Elementi fondamentali di estetica bizantina
- II. L'Iconostasi e l'iconografia delle Dodici grandi feste  
Il ciclo del battesimo e della Resurrezione.
- III. Il ciclo del *Transito della Vergine*.  
Il ciclo della *Crocifissione*.
- IV. L'Iconografia bizantina della Vergine, fonte e origine di tutte le  
rappresentazioni della Madre di Dio.
- V. L'Iconografia del *Volto di Cristo*.

# Vivere l'arte

I PROGETTI DIDATTICI DEL MUSEO DIOCESANO DI MILANO PER LE SCUOLE

## Un invito speciale agli insegnanti: ‘Impara l'arte e mettila da parte’

Caro insegnante,

il Museo Diocesano di Milano proponendosi come polo culturale rivolto soprattutto ai giovani, vuole offrire a Lei e ai Suoi alunni la possibilità di trascorrere una giornata speciale, divertente ed educativa alla scoperta della storia di Milano, dell'arte e della sua spiritualità.

È un insegnante delle scuole elementari? Ecco uno dei possibili percorsi didattici/educativi studiati appositamente per Lei e i Suoi alunni:

- Visita alla collezione Pozzobonelli
- Spazio laboratorio nella Stanza delle Meraviglie

La collezione Pozzobonelli propone ai più giovani un momento di riflessione sulla natura attraverso un messaggio di bellezza e di pace. Inoltre grazie all'utilizzo di un libretto, che i bambini possono usare singolarmente

o in gruppi di tre, scopriranno, attraverso tracce divertenti e coinvolgenti, il filo misterioso che collega opera con opera. Per rendere più stimolante la visita, il Museo ha anche predisposto uno spazio laboratorio: la Stanza delle Meraviglie. Qui i bambini, attraverso attività manuali, possono rielaborare quanto appreso nella visita.

Se Lei è invece un insegnante delle scuole medie inferiori o superiori il percorso che abbiamo scelto di presentarLe è il seguente:

- Visita al Quartiere Ticinese
- Spazio "aula" e strutture multimediali

Sei tappe, attraverso il Quartiere Ticinese, passando dalle due basiliche che hanno segnato la storia di Milano fino dai primi insediamenti cristiani, arrivando fino alle colonne di San Lorenzo.

Questo percorso, che offre molti spunti di riflessione su realtà storiche, religiose ed artistiche che hanno scandito il percorso intellettuale e spirituale della Città, aiuta i ragazzi a focalizzare l'attenzione su importanti problematiche attuali offrendo loro delle occasioni di riflessione per una ricerca dei veri valori di riferimento. Per ogni tappa della visita al Quartiere Ticinese troverai delle schede interattive che forniscono ai ragazzi materiale d'informazione e riflessione.

Ti consigliamo inoltre di riservare all'interno del Museo Diocesano uno spazio "aula" dove accogliere il gruppo, presentare la visita, e al termine rielaborare quanto visto. Sono inoltre a tua disposizione e dei tuoi studenti le innovative strutture multimediali del Museo.

### LA NOVITÀ DELLE NOSTRE PROPOSTE

risiede nel metodo oltre che nei contenuti: ogni studente non è ascoltatore passivo di un "racconto", ma "autore" del suo itinerario in un confronto diretto con i compagni e con l'insegnante.



I VOLONTARI DEL MUSEO sono inoltre a vostra disposizione per presentarvi le altre possibilità di visita studiate appositamente per voi. Rivolgersi ai Volontari del Museo Museo Diocesano - Progetto Scuole Corso di Porta Ticinese, 95 - Milano Tel./ Fax 02 89404728 [progettoscuole@museodiocesano.it](mailto:progettoscuole@museodiocesano.it) [www.museodiocesano.it](http://www.museodiocesano.it)

Il Museo è dotato anche di una caffetteria dove si potranno acquistare bibite e merende.

Picnic al Museo: da Euro 3 a Euro 6

Insomma...vi aspettiamo!!

## ...E se vi abbiamo interessato, continuate a leggere!

**Notizie in anteprima sul nuovo progetto didattico che verrà inaugurato a febbraio 2003:  
Angeli, mamme e bambini della Collezione Crespi**

Il Museo Diocesano, dopo la realizzazione delle guide-diario per bambini alla Collezione Pozzobonelli e al percorso tra le due Basiliche per ragazzi, prosegue il suo programma didattico con due nuove proposte: Angeli, mamme e bambini della Collezione Crespi, guida diario per i bambini accompagnati dai genitori e dagli insegnanti; Sacralità e bellezza nei Fondi Oro della Collezione Crespi, schede e guida per gli studenti delle medie inferiori e superiori.

Le guide per i bambini, a colori, contengono la foto dell'opera, alcune indicazioni per affrontarne la lettura, parti da completare durante la visita, giochi, esercizi, piccoli esperimenti da fare a casa o in classe.

Le guide di accompagnamento per gli adulti, oltre a riportare i testi forniti ai bambini, prevedono informazioni più complete sulle opere e sugli autori e spunti di riflessione su aspetti religiosi per discuterne insieme, a casa o a scuola, scegliendo i tempi e i modi più opportuni.

Leggermente diversi i presupposti alla base della coppia di guide riservate ai ragazzi più grandi, adolescenti e giovani e ai loro insegnanti.

Anche questo strumento richiede un uso individuale o di piccolo gruppo per muoversi, osservare, emozionarsi, immaginare, pensare, in autonomia. Si è sviluppato il metodo che prevede un'alternanza dinamica tra riflessioni personali, collegate al proprio vissuto,

l'osservazione delle opere, il confronto tra i membri del sottogruppo, nonché il confronto/approfondimento con l'adulto accompagnatore.

Le questioni morali, religiose o storiche sono attualizzate per condurre i ragazzi a riflettere su importanti tematiche della loro vita.

Gli insegnanti trovano, nella guida a loro dedicata, consistenti approfondimenti religiosi, con testo e immagini su temi artistici, storici e suggerimenti per riprendere in classe alcuni argomenti o per programmare e affrontare ulteriori visite.

La collezione Crespi, Fondi Oro, oltre al valore artistico intrinseco, presenta una serie di soggetti che consente di affrontare, con i più piccoli, il delicatissimo tema del rapporto madri/figli e la funzione della suggestione, dell'affetto e della preghiera lungo lo sviluppo infantile e adolescenziale.

Per i ragazzi più grandi si approfondiscono i temi sul ruolo avuto da martiri e santi nella società, di fronte a leggi, credenze e riti e a fianco della popolazione più debole. Grande importanza è data, per entrambe le fasce d'età, alla lettura iconografica, alla simbologia delle immagini e degli oggetti, al messaggio rappresentato in rapporto alla nostra attuale simbologia, ai nostri attuali messaggi visivi.

## Un convegno, una cena, una festa? ... Al Museo si può!

Il Museo Diocesano è il luogo d'incontro ideale per promuovere, divulgare e diffondere la storia cristiana e più in generale i valori spirituali che l'arte esprime. Perciò vuole essere anche un centro d'animazione e di scambio culturale accessibile e piacevole; uno spazio concettualmente nuovo in cui arte e convivialità si fondono e creano l'atmosfera giusta per trascorrere momenti speciali e indimenticabili.

**Questa è la ragione per cui il Museo Diocesano offre alle aziende e ai privati la possibilità di utilizzare le proprie sale per eventi e cerimonie che sappiano valorizzare i suoi tesori artistici, conquistando l'attenzione degli ospiti offrendo loro un'occasione di arricchimento culturale.**

Per organizzare al meglio questi eventi, che hanno un intrinseco valore culturale, il Museo vuole porre una particolare attenzione anche all'aspetto conviviale e si avvale per ciò di un compagno d'eccezione: il Maestro di Casa, leader nei servizi di banqueting.

Scegliendo la prestigiosa cornice del Museo Diocesano, si sostiene concretamente questa Istituzione museale che opera per la salvaguardia e la promozione del patrimonio artistico italiano e più in particolare, della Diocesi Ambrosiana, affermandone i suoi profondi risvolti culturali e spirituali.

Per informazioni e prenotazioni:  
Studio A. Pellegrini - Ada Grignaschi, tel 02.86998405



Arcidiocesi di Milano  
Comune di Milano  
Provincia di Milano  
Regione Lombardia  
Fondazione Cassa di Risparmio  
delle Province Lombarde  
Associazione dei Volontari del  
Museo Diocesano

AEM

A&P

AGC-Arti Grafiche Colombo

Assimpredil

ATM

Balestra Piante

Banca Intesa

Bipiemme Gestioni

Borghi

Camera di Commercio Industria  
Artigianato e Agricoltura

Cciaa Milano

Confesercenti

Credit Agricole Indosuez

Credito Valtellinese

Creval

Fininvest

Finmeccanica

FMR

Fondazione Banca del Monte

Fondazione  
Corriere della Sera

Fondazione Falck

Fondazione Fiera Milano Italia

Gruppo Bancario Credito  
Valtellinese

Hewlett-Packard

IGP Decaux

Marsh

Mediaset

Morgan Stanley(??)

Poste Italiane

Publitalia'80

RAS

Rcs

Sea

UniCredito Italiano

Viacom

Progetto editoriale della newsletter:  
Paolo Biscottini e Alessandra Pellegrini

Studio grafico: Emilio Fioravanti,  
G&R Associati

La stampa è stata offerta da: AGC - Arti Grafiche Colombo

**Museo Diocesano  
Direzione**

C.so di Porta Ticinese, 95  
20123 Milano  
tel. 02.89420019  
fax 02.89407577

Servizio informazioni  
e accoglienza a cura di

**Associazione Volontari  
del Museo Diocesano**

c/o Museo Diocesano

Servizio biglietteria  
e prenotazione visite guidate  
a cura di **Ad Artem**

tel./fax 02.8942.0019  
E-mail: [adartem@tiscalinet.it](mailto:adartem@tiscalinet.it)  
[info@museodiocesano.it](mailto:info@museodiocesano.it)

Relazioni esterne,  
raccolta fondi a cura di  
**Studio A. Pellegrini**  
Via Broletto 43, Milano  
tel. 02.8699.8405  
fax 02.8698.3849

[www.museodiocesano.it](http://www.museodiocesano.it)

AIM – Associazione Interessi  
Metropolitani  
Orchestra Filarmonica della Scala  
Orchestra Sinfonica Giuseppe  
Verdi di Milano  
Parrocchia di Sant'Eustorgio  
Serate Musicali  
Touring Club Italiano  
Ufficio Pastorale Scolastica della  
Arcidiocesi di Milano